



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**FRIC826009**

**I.C. SAN GIORGIO A LIRI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto consta di 15 plessi dislocati in 6 comuni diversi, distanti tra loro. Il contesto appare vario e disomogeneo, quindi la proposta formativa si differenzia in base ai contesti, i diversi interventi didattici permettono di sperimentare percorsi e strategie per creare nuove opportunità calibrate sui contesti socio-economici e culturali. Gli alunni stranieri costituiscono il 7% della popolazione scolastica, più alta della media provinciale. Da diversi anni è stata ampliata l'offerta formativa mediante progetti curricolari ed extra-curricolari, aumento del tempo scuola, indirizzo musicale, flipped classroom; importanti sono anche gli scambi collaborativi tra i vari plessi. Si rileva un attivo coinvolgimento delle famiglie che partecipano alla vita scolastica sia come comitato che con attività di autofinanziamento.</p>	<p>L'I.C. non ottiene finanziamenti specifici da enti e/o associazioni presenti nel territorio. Visto il contesto, l'arricchimento dell'offerta formativa non può prevedere attività aggiuntive a carico delle famiglie.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Dal punto di vista produttivo, il territorio è caratterizzato da piccole imprese a conduzione familiare, mentre sotto il profilo demografico rispecchia la composizione e la struttura della popolazione nazionale (prevalenza di anziani rispetto alle altre fasce di età). Gli Enti Locali assicurano trasporto quotidiano degli alunni a scuola, trasporto degli alunni nel caso di visite guidate sul territorio e/o partecipazione a gare sportive ed eventi culturali, la mensa e la manutenzione degli edifici. A richiesta la compartecipazione ad eventi culturali che la scuola organizza.</p>	<p>Non tutti i Comuni garantiscono la presenza di servizi e strutture che possano accogliere gli alunni per eventuali attività extrascolastiche. La maggior parte degli alunni conosce il territorio solo attraverso le azioni dell'Istituzione Scolastica e attraverso la pianificazione delle uscite pertinenti alle attività scolastiche. La scuola non usufruisce di finanziamenti per le attività da parte degli Enti Locali.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutte le sedi sono state dotate di connessione Internet e rete wi-fi nell'ultimo anno scolastico. Nella sede centrale è presente un atelier creativo grazie a un progetto PON. L'agibilità degli edifici e delle</p>	<p>Nell'ultimo anno alcune sedi sono rimaste sprovviste di computer e di altre piccole strumentazioni tecnologiche nelle classi a causa di furti. Inoltre, alcuni pc sono obsoleti e necessitano di essere</p>

<p>strutture annesse risulta nel complesso medio - alta. Le varie sedi dell'Istituto sono nel complesso ben collegate con gli assi stradali e ferroviari e anche tra di loro. Essendo la composizione dell'Istituto molto complessa, si evidenziano situazioni diverse con sedi bene attrezzate e altre povere di risorse.</p>	<p>sostituiti. La scuola non riceve alcun contributo economico da parte delle famiglie, solo in alcuni comuni gli E.E.L.L. forniscono un contributo minimo per l'acquisto di materiali per la pulizia e l'igiene.</p>
--	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di un team di docenti collaudati e stabili nella scuola da oltre 10 anni, garantisce un'uniformità di stile educativo e operativo in genere molto produttivo. Dall'esame dei curricula dei docenti si rileva una soddisfacente specializzazione e competenze professionali specifiche. Il piano triennale di formazione sta garantendo le attività di formazione in servizio del personale per un più valido adeguamento delle competenze alle richieste formative. I docenti con provata esperienza possono mettere a disposizione le competenze acquisite e possono fronteggiare gli accadimenti con sicurezza.</p>	<p>Si rileva che un'esigua parte del personale docente si dimostra restia alle innovazioni tecnologiche e alla partecipazione ai corsi di formazione.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è in media con la media regionale e nazionale, infatti la scuola riesce a garantire il successo formativo per quasi tutti gli studenti: la scuola perde studenti unicamente per trasferimenti fisiologici delle famiglie. Di contro, si registra la richiesta di nulla osta in entrata nell'istituto Comprensivo, soprattutto nelle classi intermedie della primaria e della secondaria di primo grado. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione nel complesso equilibrata per le fasce bassa e media, risulta esigua la fascia Alta (val. 10/10). nel corso dell'ultimo triennio sono stati strutturati corsi di recupero finalizzati ad aumentare i livelli di apprendimento degli alunni nelle discipline di italiano e matematica.</p>	<p>Inadeguatezza degli stimoli extrascolastici . Sottovalutazione da parte degli utenti della rilevanza di taluni ambiti disciplinari. Pur non essendoci abbandoni, si registrano numerose assenze da parte di alcuni alunni, soprattutto quelli appartenenti a famiglie disagiate.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Considerato il contesto socio-culturale ed economico, considerata la dislocazione dei plessi su sei Comuni, la scuola, nelle sue varie realtà, risponde alle esigenze logistiche e formative del territorio.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola primaria si colloca pienamente nella media nazionale, talvolta registrando anche un punteggio superiore. La scuola secondaria, nell'ultimo anno, ha fatto registrare risultati medi decisamente inferiori a quelli medi regionali e</p>	<p>La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi in quanto il nostro istituto è dislocato su più sedi con contesti socio-culturali molto diversi. Inoltre, non tutti gli alunni hanno la possibilità di esercitarsi in modalità CBT per</p>

<p>nazionali. Pertanto sono stati previsti momenti di confronto tra i docenti di italiano, matematica e lingua inglese al fine di permettere la condivisione della pianificazione, monitoraggio e controllo dei percorsi, con l'intento di programmare attività curriculari adatte all'età degli alunni con la conseguente diminuzione delle disparità tra i diversi livelli di apprendimento.</p>	<p>mancanza della strumentazione necessaria. L'organico di potenziamento di cui ha bisogno l'istituto Comprensivo non risponde alle esigenze richieste. nella scuola secondaria è presente solo un posto di potenziamento di arte, peraltro non richiesto.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Sul rendimento delle prove influisce il contesto socio-economico-culturale degli alunni. La varianza tra i plessi in italiano , matematica ed inglese è inferiore a quella media. Pur avendo un punteggio superiore alla media nazionale nella scuola primaria, si evidenzia un aumento del numero degli alunni nei gruppi di livello medio basso in italiano , matematica ed inglese delle prove nazionali della secondaria di primo grado.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento. Valuta le competenze chiave e il livello raggiunto dagli studenti è positivo . Le azioni adottate prevedono l'acquisizione di competenze di cittadinanza degli studenti attraverso attività di educazione all'affettività, alla salute, alla corretta alimentazione anche attraverso azioni di approfondimento con esperti e di competenze informatiche e dello spirito di imprenditorialità oltre che imparare ad imparare. Si attuano percorsi di educazione alla legalità in collaborazione con le forze dell'ordine e con esperti esterni nella prevenzione delle nuove forme di dipendenza. Sono in fase di aggiornamento i criteri comuni adottati, per la valutazione delle discipline e del comportamento.</p>	<p>Gli strumenti di valutazione per la valutazione del comportamento sono in fase di revisione. Buona parte degli studenti ha raggiunto adeguate competenze sociali e civiche, ma non tutti hanno acquisito autonomia e organizzazione nello studio e nell'apprendimento. I rari casi di comportamento irregolare sono monitorati e contenuti.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>
-------------------------------

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli strumenti utilizzati hanno permesso di rilevare un buon livello di acquisizione delle competenze chiave, infatti le competenze sociali e civiche promuovono un'adeguata collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. Non si rilevano comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento. Valuta le competenze chiave e il livello raggiunto dagli studenti è positivo. Nonostante i risultati delle prove INVALSI evidenziano una flessione degli esiti di apprendimento, gli alunni raggiungono buoni livelli al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado. Il consiglio orientativo è seguito da un'alta percentuale di studenti che, in questo caso, riporta esiti positivi.	La percentuale degli alunni che non segue il consiglio orientativo deve motivare i docenti ad azioni di orientamento ancora più mirati, attraverso l'elaborazione di strumenti più appropriati.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati

	che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	---

### **Eventuale commento sul giudizio assegnato**

i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi; in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento, ci sono rari episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' IC sta aggiornando un proprio curricolo facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e al contesto socio-culturale degli alunni , individuando i traguardi delle competenze che devono raggiungere alla fine di ogni ciclo scolastico , pianificando azioni di raccordo con l'ambiente culturale di riferimento, in modo da rispondere ai bisogni formativi degli studenti . Il curricolo viene utilizzato come riferimento continuo nella progettazione e attuazione delle attività scolastiche e delle uda. L'offerta formativa infatti è arricchita da un progetti molto seguiti dagli studenti e apprezzati dalle famiglie. Il clima di collaborazione e di confronto tra docenti di ogni ordine di scuola permette di lavorare in modo costruttivo. La programmazione periodica per ambiti disciplinari e per classi parallele è effettuata in modo molto efficace nella scuola dell' infanzia e primaria. Nella scuola dell' infanzia gli insegnanti pianificano le azioni educative attraverso la condivisione bimestrale . Nella scuola primaria la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per plesso, per classi parallele e a cadenza settimanale. La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo partendo dai documenti ministeriali di riferimento. La scuola progetta e realizza interventi didattici e specifici a seguito della valutazione degli studenti .Infatti valuta l'aspetto didattico e la valenza formativa del curricolo e delle competenze chiave europee attraverso uno studio condiviso da parte di commissione di lavoro. In tutte le classi dell' IC sono state pianificate prove strutturate per sezioni e classi parallele relative alle discipline di italiano, matematica e inglese, a partire dalle prove delle prove d'ingresso e q quelle quadrimestrali.</p>	<p>Il curricolo verticale è in fase di revisione e di aggiornamento , ma non essendo ancora diventata prassi , molti docenti fanno fatica ad operare con tale strumento per la realizzazione di percorsi ed attività. Nella scuola secondaria è necessario incrementare il lavoro di progettazione didattica nei dipartimenti che necessitano ancora di una più strutturale e sistematica partecipazione attiva di tutti i docenti. Sono presenti difficoltà di condivisione legata alla scansione contrattuale del tempo scuola poiché non tutti i docenti partecipano ad attività extracurricolari. L' organo dell' autonomia assegnato all ' IC non corrisponde alle effettive richieste , pertanto la pianificazione delle attività non è sempre rispondente alle competenze possedute dal personale. Non sempre gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	



### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha il proprio curriculum che deve aggiornare e per renderlo più fruibile da tutti i docenti, per programmare e valutare in modo comune. I docenti devono essere più consapevoli dei criteri di valutazione comune e usare strumenti diversificati per la valutazione degli studenti in modo da conseguire una più forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'orario delle lezioni è articolato per rispondere alle esigenze didattiche degli alunni (tempo ordinario, pieno e prolungato, indirizzo musicale). L'istituto arricchisce l'offerta formativa con progetti curricolari ed extra rispondenti alle attese. I supporti didattici nelle classi sono curati dai relativi docenti. L'Istituto dispone di due palestre sufficienti a soddisfare le esigenze degli alunni di quei plessi. Gli spazi laboratoriali sono usati da alcune classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in maniera efficace.	La scuola non ha individuato una figura di coordinamento e aggiornamento dei materiali. Gli studenti non hanno tutti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, solo in alcune sedi e classi sono presenti LIM e biblioteche interne. In tutti i plessi la dotazione informatica è obsoleta, pertanto andrebbe implementata e sostituita. Non tutti i docenti adoperano la dotazione informatica nella didattica nonostante l'attivazione di corsi di formazione.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. La scuola interviene in modo efficace sui casi problematici e le modalità adottate sono efficaci perché le famiglie condividono le linee educative dell'istituzione scolastica.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che	Le risorse in organico per garantire i percorsi

<p>necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi individualizzati sono diffusi a livello di scuola. Le varie attività sono garantite da: realizzazione P.D.P. e P.E.I. con la collaborazione dei docenti curricolari e condivisione nel G.L.I., G.L.H. e G.L.I. d'Istituto; differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi; monitoraggio degli obiettivi dei P.E.I. e verifica finale. La scuola realizza attività di accoglienza e prima alfabetizzazione di lingua italiana per gli alunni stranieri e adottati da poco in Italia con le poche risorse a disposizione. La scuola realizza: interventi e percorsi personalizzati di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze; lavori di gruppo con valorizzazione delle eccellenze che svolgono azioni di supporto ai ragazzini con svantaggio/difficoltà; partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne all'Istituto; monitoraggio regolare degli obiettivi e degli esiti e ricalibrazione delle attività.</p>	<p>formativi degli alunni con disabilità non sempre sono rispondenti alle attese, né ai profili diagnostici dei minori; risultano esigue e non abbastanza sufficienti. La realizzazione dei processi di inclusione è risultata impegnativa poiché la scuola ha lavorato solo con l'organico potenziato e le risorse interne a disposizione. La carenza di docenti specializzati e la non corrispondenza dell'organico di potenziamento rispetto alle esigenze della scuola determina un maggiore sforzo per conseguire i risultati attesi.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

<p><b>Punti di forza</b></p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p>
------------------------------	----------------------------------

<p>Le attività di continuità sono ben strutturate, gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi e della situazione di ogni singolo alunno. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>La scuola deve realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per l'orientamento verso l'ordine di scuola superiore, non esclusivamente nell'ultimo anno. Le attività di orientamento non coinvolgono in maniera diretta anche le famiglie</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'Istituto, considerati i risultati, promuove attività migliorative per coinvolgere le famiglie nella scelta della scuola superiore attraverso una collaborazione più fattiva con la scuola secondaria di secondo grado.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione della scuola sono definite. Le priorità dell' I C sono rese note sia alle famiglie sia al territorio grazie a diverse forme di collaborazione. Tutte le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono progettate e realizzate in maniera condivisa attraverso le sedute collegiali degli organi preposti anche per ordine di scuola. Tutte le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono progettate e realizzate in maniera condivisa attraverso le sedute collegiali degli organi preposti anche per ordine di scuola. Il monitoraggio avviene periodicamente attraverso sedute specifiche dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti, riunito per segmenti. Le aree per le funzioni strumentali sono cinque e vengono gestite da sette docenti. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale A.T.A.. Per la formazione la scuola promuove temi afferenti allo sviluppo delle competenze professionali, che abbiano una valida ed efficace ricaduta sulla didattica e sul funzionamento della scuola. Buona parte dei docenti ha recepito l'importanza della formazione e accede ai corsi sia con iniziativa, sia a quelli dell'ambito 20 finanziati e gestiti dall'USR .</p>	<p>La resistenza al cambiamento di una parte del personale docente rende difficoltoso il consolidamento delle buone pratiche nell'Istituto. Inoltre, pur pianificando e condividendo azioni di partecipazione delle famiglie, solo una parte delle stesse partecipa agli incontri per la condivisione dei patti formativi e per la compartecipazione alle azioni formative. La scuola deve dotarsi di nuovi ed efficaci strumenti per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività didattiche e di formazione del personale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Bisogna migliorare l'aspetto della condivisione e del monitoraggio delle azioni e delle buone pratiche.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche varie, soprattutto con attività svolte nei dipartimenti verticalizzati e per classi parallele. I gruppi di lavoro producono materiali utili.	Gli incontri per gruppi di lavoro sono concentrati soprattutto nella prima fase dell'anno scolastico, per cui si dovrà programmare un'azione più sistematica che si sviluppi per l'intero anno scolastico. I materiali prodotti dovranno essere meglio valorizzati.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. la scuola valorizza il personale, assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Sono presenti spazi per la condivisione dei materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Ad integrazione di quanto riportato nel paragrafo 3.7.B si precisa che la scuola, da tempo, ha attivato canali privilegiati di collaborazione e progettazione educativa con altri istituti scolastici e con gli enti di riferimento, nonché con le istituzioni ed enti privati, operanti sul territorio. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	La scuola non riceve contributi volontari dai genitori.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche

	formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola registra una partecipazione molto alta dei genitori alla vita della scuola, dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

#### Traguardo

Ottenere una maggiore uniformità dell' azione didattica- educativa e valutazione tra le classi.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare strumenti di valutazione condivisi per la valutazione delle competenze, oltre che delle abilità e delle conoscenze.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari .

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere più operativi i dipartimenti , soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

##### 4. Ambiente di apprendimento

Innovare metodi e tecniche didattici per aumentare la motivazione degli studenti e costruire un processo di apprendimento significativo.

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su valutazione delle competenze, innovazione metodologico-didattica, nuove tecnologie , didattica disciplinare.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Innalzare la qualità del processo di insegnamento - apprendimento. Ridurre il gap formativo degli studenti della scuola secondaria di primo grado nelle prove Invalsi.

#### Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni dell' Istituto in termini di potenziamento dei risultati. Rientrare nei livelli della media nazionale e diminuire la variabilità tra le classi nelle prove Invalsi.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

Innovare metodi e tecniche didattici per aumentare la motivazione degli studenti e costruire un processo di apprendimento significativo.

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su valutazione delle competenze, innovazione metodologico-didattica, nuove tecnologie , didattica disciplinare.

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

Migliorare gli strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

## Traguardo

Raggiungere una valutazione oggettiva e condivisa che permetta di individuare le eventuali criticità e migliorarle.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicare strumenti di valutazione condivisi per la valutazione delle competenze, oltre che delle abilità e delle conoscenze.

#### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti su valutazione delle competenze, innovazione metodologico-didattica, nuove tecnologie, didattica disciplinare.

## RISULTATI A DISTANZA

## Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza

## Traguardo

Formalizzare il risultato dei risultati scolastici degli alunni dei due ordini di scuola dell'IC. Riprendere il monitoraggio con le scuole superiori.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Integrare le aree delle Funzioni Strumentali.

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati del processo autovalutativo hanno evidenziato la presenza di alcune criticità su cui si decide di intervenire al fine di un miglioramento. Migliorare i risultati degli studenti richiede un lavoro comune, sia verticale sia orizzontale, di progettazione e di elaborazione di esperienze di apprendimento condivise, con la concomitante definizione di procedure e strumenti di valutazione comuni. Queste azioni favoriscono, in ultima analisi, la continuità educativa. Particolare attenzione dovrà essere posta sul miglioramento della didattica dell'italiano, della matematica e dell'inglese con l'obiettivo di migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado, diminuendo il numero degli studenti che si collocano nelle fasce più basse di rendimento nelle rilevazioni Invalsi. La formazione dei docenti, aumentando le competenze metodologico-didattiche, dovrebbe favorire un insegnamento della disciplina significativo, contestualizzato e motivante. La diminuzione della variabilità tra le classi è perseguibile tramite il lavoro comune di progettazione e programmazione, l'adozione di metodologie e tecniche didattiche che favoriscano un apprendimento significativo, la condivisione generalizzata di "buone pratiche".